



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

(Prov. Di Roma)

SETTORE III - SERVIZIO II – SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE



N. 104 DEL 27/07 /2015

Reg. Gen. 619

OGGETTO: Disposizione di “proroga tecnica” del servizio di assistenza domiciliare diretta per malati di alzheimer e dei Caffè Alzheimer – auto mutuoaiuto per i familiari per la ATI Cooperativa Sociale Onlus Alteya con sede in Via Antonio Bertoloni n. 26/B – Roma e Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca con sede in Via Eleonora d’Arborea 12- Roma determina a contrarre ex art. 11, comma 2, D.Lgs. 163/06, per nuova procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento del servizio di assistenza domiciliare diretta per malati di alzheimer e dei Caffè Alzheimer – auto mutuoaiuto per i familiari.

IL RESPONSABILE

Visto il Regolamento di contabilità approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 29 del 05.07.1996, vistato dal CO.RE.CO. nella seduta del 29.07.1996, verbale n. 87;

Premesso che con Decreto del Ministero dell’Interno del 16 Maggio 2015, è stato differito al 31.07.2015 il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione per l’anno 2015 degli Enti Locali;

Che per tale motivo ai sensi dell’art. 163 del D.Lgvo 267/2000 e fino ad approvazione del bilancio di previsione è autorizzato l’esercizio provvisorio, in base al quale è possibile effettuare per ciascun intervento spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel Bilancio 2014 deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.10.2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizio 2014, il Bilancio Pluriennale 2014-2016 e la Relazione Previsionale e Programmatica relativa allo stesso triennio, divenuta immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 186 del 12.12.2014, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG per l’esercizio 2014 ed affidata la gestione ai Responsabili dei Servizi, con la stessa individuati, nelle more dell’approvazione del PEG 2015;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli artt. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" e 109, comma 2 "Conferimento di funzioni dirigenziali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 163/06, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";

VISTO il D.P.R. 207/10, recante "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 17.10.2012 con la quale sono stati individuati i distretti socio assistenziali afferenti al territorio di ciascuna ASL secondo un modello di governance sovradistrettuale, quali soggetti attuatori delle azioni progettuali con possibilità di ricorrere, in ragione del dimensionamento e delle caratteristiche orografiche del territorio di riferimento, ad una eventuale programmazione differenziata degli interventi per i sub-ambiti operativi predefiniti;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio n. 8785/2012 "*Approvazione delle linee guida per la concessione e l'utilizzazione dei contributi per la realizzazione di azioni di sistema in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari. Impegno di spesa di € 3.000.000,00 Cap. H41900 esercizio finanziario 2012. Individuazione creditori di cui agli impegni nn. 41942-41943-41944-41945-41946 del 2011 sul Cap. H41584 esercizio finanziario 2011*";

VISTO il D.G.R. 136/2014;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio n G 15750 del 7.11.2014;

VISTO il D.G.R. 126 del 24.03.2015;

PREMESSO

- che il Comune di Albano Laziale detiene il ruolo di capofila dell'ambito territoriale ROMA H e che deve quindi attivare tutti i percorsi e gli adempimenti necessari per la definizione e sottoscrizione dell'accordo, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e per la relazione alla Regione Lazio;

- che viene assegnato al Comune di Albano Laziale, capofila d'ambito, il budget per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone affette da alzheimer pari ad € 377.341,00 + IVA, così distinto:

1) Assistenza Domiciliare € 312.341,00 al netto di Iva, per la durata di dieci mesi;

2) N. 6 Caffè Alzheimer e attività formative per i caregiver e per gli operatori a supporto delle famiglie: € 65.000,00 al netto di Iva per la durata di 10 mesi con sospensione nel mese di agosto;

CONSIDERATO

- che il servizio di assistenza domiciliare diretta per malati di Alzheimer e dei Caffè Alzheimer – auto mutuoaiuto per i familiari è attualmente svolto dalla ATI Cooperativa Sociale Onlus Alteya con sede in Via Antonio Bertoloni n. 26/B – Roma e Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca con sede in Via Eleonora d'Arborea 12- Roma, giusto contratto rep. 5477 del 24/4/2014 e rep 5473 del 28/5/2015 la cui scadenza è prevista per il 30.09.15;
- che nell'esecuzione del contratto regolante il rapporto di appalto con la ATI Cooperativa Sociale Onlus Alteya con sede in Via Antonio Bertoloni n. 26/B – Roma e Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca con sede in Via Eleonora d'Arborea 12- Roma, quest'ultima nel periodo di vigenza del rapporto contrattuale medesimo, ha effettuato un servizio efficiente per l'Ente, e che le prestazioni sono state rese con scrupolo, cura e diligenza;
- che è necessario ridare corso alla procedura per garantire alla collettività l'indispensabile servizio pubblico per cui è causa nei tempi e nei modi opportuni;
- che l'attuale scadenza contrattuale prevista per il 30.09.15, va giocoforza prolungata (in ragione di proroga tecnica: cfr. FAQ A42 dell'AVCP "Tracciabilità dei flussi finanziari" aggiornata al 21.05.14 e Parere AVCP del 16 maggio 2013) al 30.11.15, in favore dell'attuale esecutore, nel rispetto dei medesimi patti e condizioni attualmente vigenti e tenuto conto degli intercorsi indirizzi della giurisprudenza, sul presupposto che la motivazione di specie si rinviene nella contestualizzazione della riedizione della procedura;
- che la prosecuzione del rapporto con la ATI Cooperativa Sociale Onlus Alteya con sede in Via Antonio Bertoloni n. 26/B – Roma e Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca con sede in Via Eleonora d'Arborea 12- Roma fino al 30.11.15, in relazione all'appalto del servizio di assistenza domiciliare per malati di Alzheimer e dei Caffè Alzheimer, permette di ottenere un mantenimento sostanziale degli standard qualitativi di resa degli stessi;

ATTESO

- che la durata del nuovo affidamento può essere parametrata in 10 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi, ad insindacabile giudizio della S.A., purché il calcolo del valore, specificato all'interno del bando di gara, rispecchi la previsione di cui all'art. 29, comma 2, D.Lgs. 163/06 (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 5 luglio 2013, n. 3580);
- che il suddetto rinnovo, superiore alla durata dell'affidamento, è motivato dalla circostanza che il finanziamento regionale viene erogato annualmente, donde la certezza della sussistenza della provvista ai fini di (ulteriori) impegni negoziali laddove comunque resta ferma la discrezionalità dell'amministrazione circa l'opzione di rinnovabilità e dato altresì atto che alcuna artificiosa elusione della soglia comunitaria di cui all'art. 28, comma 1, D.Lgs. 163/06, viene perpetrata;
- che l'importo dell'affidamento è commisurabile in € 377.341,00 Iva esclusa + IVA, così distinto:
 - 1) Assistenza Domiciliare € 312.341,00 al netto di Iva, per la durata di dieci mesi;
 - 2) N. 6 Caffè Alzheimer e attività formative per i caregiver e per gli operatori a supporto delle famiglie: € 65.000,00 al netto di Iva per la durata di 10 mesi con sospensione nel mese di agosto;
- di assumere quale criterio di selezione delle offerte il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in quanto in relazione alle peculiari caratteristiche della prestazione oggetto dell'appalto si ritiene più opportuno cercare di ottenere, oltre ad un buon risparmio in termini economici per l'amministrazione, anche buoni livelli in termini tecnico/qualitativi del servizio, sempre nel perseguimento degli obiettivi di efficienza e di legge;

- che sarà necessario applicare i seguenti criteri, meglio dettagliati nelle regole di gara ed adottati solo in linea di massima:

i) componente tecnica (max 70 punti):

- con riferimento all'assistenza domiciliare diretta: presentazione del progetto; analisi di contesto e obiettivi dell'intervento; modello gestionale ed organizzativo del servizio di assistenza domiciliare diretta; metodologie e strumenti per il monitoraggio e la valutazione della qualità del servizio; modalità di registrazione e contabilizzazione delle prestazioni domiciliari; attività ed offerte aggiuntive, integrative o migliorative del servizio;

- con riferimento agli alzheimer caffè — auto mutuoaiuto per i familiari, attività formative per i caregivers e per gli operatori diffuse su tutto il territorio per supportare le famiglie: presentazione del progetto; obiettivi dell'intervento; modello gestionale ed organizzativo del servizio di alzheimer caffè — auto mutuoaiuto per i familiari, attività formative per i caregivers e per gli operatori diffuse su tutto il territorio per supportare le famiglie; metodologie e strumenti per il monitoraggio e la valutazione della qualità del servizio; attività ed offerte aggiuntive, integrative o migliorative del servizio;

ii) componente economica (max 30 punti): prezzo offerto per lo svolgimento del servizio;

- che la formula da applicare al prezzo non rinvii vincoli dall'allegato P, D.P.R. 207/10, sia perché la materia (rientrante tra quelle di cui all'allegato II B del D.Lgs. 163/06) è esclusa dall'applicazione *tout court* del D.Lgs. 163/06 (e quindi anche dalle prescrizioni di cui al D.P.R. 207/10), sia perché la (relativa) formula regolamentare non ha titolo di tassatività (Consiglio di Stato, Sez. V, 12 giugno 2013, n. 3239), sia perché è il caso — proprio per privilegiare effettivamente la componente “economicamente più vantaggiosa” e quindi il rapporto qualità/prezzo nell'effettivo rispetto dei margini di punteggio a fronte della pedissequa ragione percentuale indicata — che il divario di valore economico fra un ribasso ed un altro non comporti scollamenti tali da sminuire le (apprezzate) valenze progettuali, all'esito della sommatoria complessiva;

- che rilevato quanto sopra il punteggio da assegnare al prezzo sarà così calcolato:

Punteggio massimo: 30 /100 punti, che sarà attribuito con la seguente formulazione:

$$Pe = P \times \frac{PB}{PO}$$

PO

dove: **Pe** = punteggio erogato

P = punteggio massimo = 30

PB = Prezzo più basso

PO = Prezzo offerto dall'operatore economico;

RITENUTO, altresì:

- di indicare, fra i requisiti partecipativi, anche il fatturato, in misura adeguatamente proporzionata al valore dell'appalto, nel rispetto dei principi generali dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 163/06, e assumendo quale relativa motivazione a corredo, ai sensi dell'art. 41, comma 2, ultimo periodo, D.Lgs. 163/06, quanto segue:

i) la soglia è assolutamente proporzionata al valore dell'appalto;

ii) tale indicazione consente, in via propedeutica, un apprezzamento di affidabilità dei partecipanti alla gara;

iii) il requisito è “avallabile”;

- di applicare le norme richiamate nelle regole di gara, salve le eterointegrazioni di legge, beninteso che non sussiste la vincolatività di quanto disciplinato dall'art. 64, comma 4 *bis*, D.Lgs. 163/06, e tanto vale in ragione di assolvimento dell'onere motivazionale di cui all'ultimo periodo della norma medesima, demandando, pertanto, alla *lex specialis* le cause di esclusione, posto il rispetto dei principi di proporzionalità desumibili dalle sentenze del Supremo Consesso n. 3884/12 e n. 974/13;
- di non procedere alla suddivisione in lotti in quanto non risulterebbe economicamente conveniente, laddove l'unicità della prestazione consente di ottenere economie di scala ed una potenziale intrinseca (quanto estrinseca) efficienza della prestazione medesima;
- che non saranno ammesse offerte alla pari o in aumento;
- che l'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto (max 100 punti);
- che, in caso di offerte il cui punteggio complessivo sia uguale, si opterà per quella che comporti un minor onere per l'Amministrazione ed, in caso di ulteriore parità, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio;
- che lo scrivente, nella qualità di Responsabile del Settore III – Servizio II – Politiche Sociali del Comune di Albano Laziale, può ritenere propria la veste giuridica di Responsabile del procedimento della gara in oggetto e che sembra obiettivamente razionale, ai fini della corretta efficienza della fase esecutiva dell'appalto, che le complesse funzioni del Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) vengano svolte dal medesimo all'uopo dandone altresì indicazione nel bando di gara, avuto riguardo della maturata competenza nel settore oggetto di affidamento. Fra l'altro, siffatta investitura consente all'Ente di non ricorrere all'esterno laddove l'attenzione a funzionari interni al Distretto di riferimento, sia pur garantendo la necessaria terzietà, consente di ispirarsi a criteri "*di economia di spesa, particolarmente invalsi negli ultimi anni (C.d.S., Sez. IV, 11 dicembre 2014, n. 6079; TAR Lazio, Roma, Sez. I ter, n. 3926 del 2012)*" (TAR Lazio, Rm, Sez. II *bis*, 21 luglio 2015, n. 9946);

VISTA

- la selezione per supporto giuridico – amministrativo indetta dal Comune di Albano Laziale la quale è confluita nel contratto sottoscritto in data 29.06.15 con l'Avv. Francesco A. Caputo;
- che le attività del legale sono dettagliate nella relativa offerta;
- che il corrispettivo di tale ausilio tecnico-normativo va commisurato nella misura del 2% dell'importo a base di gara e quindi in € 7.546,82 (settemilacinquecentoquarantasei/82), oltre accessori di legge e così per un importo di € 11.011,71 (incluse le ritenute di acconto);
- che i suddetti oneri possono essere posti a carico dell'aggiudicatario purché ciò si preveda nel corpo del bando di gara, con vincolo a saldarli entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, anche nella dovuta considerazione del Parere dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) n. 140/12 e della sentenza n. 3042/14 del Consiglio di Stato, che – seppur afferente alla remunerazione dei costi di funzionamento del sistema informatico di negoziazione – dettano un principio, per l'appunto quello di porre essi costi a carico dell'aggiudicatario, estensibile a quelli afferenti il supporto professionale di specie, in quanto tale possibilità giuridica rappresenta un dato "generale" di buon andamento (in analogia a tale percorso argomentativo, cfr. Consiglio di Stato, Ad. Plen. n. 13/13) e quale "*voce di spesa in sede di formulazione dell'offerta*". Resta inteso che ove, per il verificarsi di sopravvenute ragioni, l'esecutore contrattuale dovesse essere diverso dal precedente aggiudicatario che ha reso tale adempimento, l'importo versato sarà rimborsato direttamente dal nuovo aggiudicatario;

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni tutte espresse nella premessa del presente atto, che nel presente dispositivo devono intendersi integralmente riportate:

- 1) Di prorogare fino al 30.11.15, agli stessi patti e condizioni contenuti nel menzionato rapporto, il citato contratto di affidamento del servizio di assistenza domiciliare diretta per malati di alzheimer e dei Caffè Alzheimer – auto mutuoaiuto per i familiari, con scadenza prevista per il 30.09.15, a favore della ATI Cooperativa Sociale Onlus Alteya con sede in Via Antonio Bertoloni n. 26/B – Roma e Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca con sede in Via Eleonora d'Arborea 12- Roma la cui accettazione sarà implicitamente resa con la continuazione del servizio *de quo* e previa estensione della garanzia fideiussoria a copertura del relativo periodo aggiuntivo;
- 2) Di impegnare sul capitolo 3777/10 del b.p. 2015 la spesa relativa all'affidamento di cui al punto 1), pari ad € 74.441,30, oltre iva al 4% e quindi è pari ad euro € 77.418,95, iva compresa, quale somma onnicomprensiva;
- 3) Di ascrivere, altresì, al presente atto la giuridica rilevanza di “determina a contrarre”, quale adempimento procedimentale propedeutico all'avvio della procedura di nuovo affidamento del servizio in oggetto;
- 4) Nella qualità di Responsabile del Settore III – Servizio II – Politiche Sociali del Comune di Albano Laziale, di ritenersi, a tutti gli effetti, Responsabile Unico del Procedimento della gara;
- 5) Di provvedere, pertanto, alla instaurazione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento mediante procedura aperta del servizio di assistenza domiciliare diretta per malati di alzheimer e dei Caffè Alzheimer – auto mutuoaiuto per i familiari, con decorrenza 1.12.15, sino al 30.09.16, con possibilità di rinnovo, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, per ulteriori dodici mesi, giusta motivazioni di cui sopra;
- 6) Di confermare, rinviando al bando per le più analitiche specificazioni, nonché i parametri aggiudicatori, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, posto che la componente tecnica comporterà l'assegnazione complessiva di punti 70 e la componente economica l'assegnazione complessiva di punti 30;
- 7) di approvare il presente atto, rinviando l'approvazione del Bando e del Capitolato, e di quant'altro, anche in esito ad eventuali modifiche normative che potrebbero intervenire *in itinere*, così da osservare quanto previsto dall'art. 66, comma 8, D.Lgs. 163/06;
- 8) Di dare atto che l'importo presunto dell'affidamento relativo alla procedura di cui trattasi è commisurabile in € 377.341,00 + Iva al 4% e quindi è pari ad € 392.434,64 incluso Iva al 4%, e che la spesa relativa trova copertura nel seguente modo:
€ 39.243,46 sul capitolo 3777/10 del b.p. 2015;
€ 353.191,18 sul capitolo 3777/10 del b.p. 2016;
- 9) Di impegnare altresì, sul capitolo 3777/10 del b.p. 2015 la somma di euro 1.800,00 + IVA per la pubblicazione degli avvisi di indizione ed esito della procedura sui quotidiani come

previsto dalla normativa vigente (due nazionali e due locali), le quali saranno poi rimborsate dall'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 34, comma 35, D.L. 179/12, conv. con L. 221/12, in vigore sino al 31.12.15, "le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione";

- 10) Di impegnare sul capitolo 3777/10 del b.p. 2015, la somma di euro 600,00 per la pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che verranno anticipate dallo Studio Legale Caputo e rimborsate da questa Amministrazione;
- 11) Di affidare le attività di supporto giuridico – amministrativo all'Avv. Francesco A. Caputo, per come si renderanno necessarie e dettagliate nella relativa offerta proposta a fronte della procedura formalmente esperita;
- 12) Di imputare a carico dell'aggiudicatario per le summenzionate attività dell'Avv. Francesco A. Caputo, la somma di € 7.546,82 (settemilacinquecentoquarantasei/82), oltre accessori di legge e così per un importo di € 11.011,71 (incluse le ritenute di acconto);
- 13) La presente determinazione unitamente alla relativa documentazione viene trasmessa al servizio finanziario ed all'ufficio contratti per i conseguenti adempimenti.

MC/ap


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Margherita Camarda



